REGIONE CAMPANIA

I VETERINARI NELLA TERRA DEI FUOCHI

La chiamano "Terra dei Fuochi". L'emergenza vede la contaminazione delle produzioni vegetali coltivate in 55 Comuni della Campania, in particolare nelle aree di Caserta e Napoli.

di **Raffaele Bove**
Dirigente Veterinario Asl Salerno

Il fenomeno è caratterizzato dalla presenza di roghi di rifiuti e dall'interramento illegale di rifiuti tossici e pericolosi per l'ambiente e per la salute animale ed umana. Il tema dei "fuochi" è stato oggetto di approfondimento già nel 2003 nel Rapporto Ecomafie 2003 curato da Legambiente. Successivamente, lo scrittore Roberto Saviano ne ha puntualmente trattato nell'ultimo capitolo del suo successo editoriale "Gomorra".

Le Asl della regione Campania hanno promosso la riattivazione di un tavolo di coordinamento, allargato alle società scientifiche e all'università. Per la caratteristica dei Dipartimenti di prevenzione diffusi sull'intero territorio, potrebbe divenire un Osservatorio permanente e uno strumento a supporto del Dipartimento della salute e delle risorse naturali per attivare piani di monitoraggio e di previsione e prevenzione dei rischi naturali e non. I Dipartimenti di prevenzione, in particolare, devono svolgere il ruolo di cardine organizzativo per l'attuazione degli screening oncologici, og-

LA TERRA DEI FUOCHI
L'ORDINE DI CASERTA SCRIVE AL PREFETTO ED AL MINISTRO DELLA SALUTE

Ricordare che per gli antichi romani la nostra terra veniva indicata come "Campania Felix" per la generosità e fertilità dei terreni, e che già 400 anni prima dei Re Borboni ed il Regno delle Due Sicilie era già indicata come "Terra di Lavoro" per la spiccata vocazione agricola di questi territori, rende maggiormente consapevoli dello scempio e della violenza perpetrata in danno di tali territori dalle azioni criminali e dall'incuria perpetrata per troppi anni. Oggi, con una rinnovata coscienza civica collettiva si interviene con urgenza per rimuovere e superare anche questa nuova emergenza ambientale e sanitaria.

Mappatura dei territori, identificazione dei siti di sversamento illecito, monitoraggio sanitario ambientale e delle popolazioni, controlli mirati e screening delle filiere produttive sono tutte le azioni messe in campo. Fortunatamente, le indagini effettuate con i più moderni sistemi di rilevazione hanno riscontrato che i terreni coinvolti dal malaffare sono soltanto il 2% della superficie agricola. Anche la nostra professione è chiamata ad essere parte attiva in tali interventi come dirigenti di sanità pubblica ma anche come professionisti sul campo.

L'Ordine di Caserta ha organizzato un aggiornamento specifico mirato ad approfondire la gestione delle emergenze ambientali e le emergenze non epidemiche, i controlli ufficiali e l'autocontrollo, la sinergia tra attività di controllo ed osa nella terra dei fuochi, l'attività del veterinario aziendale a tutela della salubrità ambientale, il ruolo degli animali sentinella nel monitoraggio ambientale, la relazione tra tumori ed ambiente, la fauna selvatica come indicatore biologico, la nuova legislazione, i reati contro l'ambiente, il loro riconoscimento e perseguibilità.

Ma sono stati necessari anche interventi di "politica professionale". L'Ordine è intervenuto ricordando che gran parte delle azioni di monitoraggio sono effettuate dal Dipartimento di prevenzione che è il primo presidio di tutela sanitaria del territorio, in esso i servizi veterinari sono parte sostanziale e preponderante. Ha rilevato che a causa dei Piani di rientro dal disavanzo della sanità della regione Campania, la dotazione organica di Medici Veterinari della Asl di Caserta in alcuni servizi è solo il 36% dell'effettivo. Ha chiesto l'intervento del Ministero della Salute per verificare se sono assicurati i Lea sul territorio e al Prefetto di Caserta un intervento affiché la sanità veterinaria abbia la giusta attenzione in termini di strumenti e risorse, per le implicazioni economiche e sanitarie ad essa collegate al fine di prevenire nuove crisi ed emergenze territoriali.

Mario Campofreda, Presidente OMV Caserta

getto del recente decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Al fine di perseguire obiettivi di salute nelle attività di previsione, monitoraggio e gestione delle emergenze non epidemiche andranno predisposti un'unica regolamentazione (sia veterinaria che medica) per la gestione delle attività delle emergenze. Contemporaneamente andrà previsto un programma di sviluppo e di rilancio dei comparti agro-alimentari e zootecnici, coinvolgendo i rappresentanti dei produttori e dei consumatori.

Nella gestione dell'emergenza il ruolo istituzionale dei sindaci dei comuni interessati e delle Asl, deputati rispettivamente alla emanazione delle ordinanze in materia sanitaria ed ambientale e delle ordinanze in materia di sicurezza alimentare è determinante e non sostituibile. La "terra dei fuochi" deve essere affrontata con riferimento al Regolamento CE n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare. Oltre all'articolo 7, che stabilisce il principio di precauzione, il 14 che stabilisce i requisiti di sicurezza degli alimenti e 15 che stabilisce i requisiti di sicurezza dei mangimi, vanno ricordati anche l'articolo 53, che stabilisce i piani di sicurezza alimentare per situazioni di emergenza, l'articolo 54, che propone le misure urgenti da mettere in essere, l'articolo 55, che definisce le procedure per la gestione delle crisi, l'articolo 56, che istituisce le unità di crisi e l'articolo 57, che ne fissa i compiti.

Anche se la contaminazione ambientale ha riguardato, nella maggior parte dei casi, produzioni vegetali si dovrà valutare anche il rischio a carico degli animali, con la predisposizione di piani straordinari di monitoraggio sugli alimenti del bestiame. ■

30GIORNI

VUOI RICEVERE SOLO LA COPIA DIGITALE?

Nella home page del sito www.trentagiorni.it è attiva la funzione per richiedere l'invio della sola versione digitale del mensile. Il Consiglio di amministrazione di 30giorni ha concordato sulle modalità per inoltrare la richiesta. Un semplice campo form consente di esprimere la preferenza per la sola edizione digitale, ovvero la rinuncia alla spedizione del cartaceo. I nominativi depennati dall'invio postale riceveranno una mail di avviso ad ogni nuova uscita mensile.